

AD ASSISI IL PRIMO FESTIVAL NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI – 27/29 MARZO

Il primo festival dei patti di collaborazione e dell'Amministrazione condivisa si propone di raccontare l'Italia in un contesto globale segnato da pandemia, guerre, crisi climatica, disuguaglianze e rapida innovazione tecnologica, con una crescente consapevolezza dei limiti di un modello basato sulla crescita economica illimitata. In questo scenario, a partire dal 2014, è cresciuta in Italia l'Amministrazione condivisa, un nuovo modello culturale, politico e amministrativo nato per rispondere alle sfide sociali. Questo approccio, basato sui patti di collaborazione, indica una via che, nonostante le difficoltà, utilizza la fiducia per ricostruire i rapporti tra cittadini e istituzioni, promuovere la solidarietà e migliorare la vita quotidiana, mobilitando le energie delle comunità.

L'evento di tre giornate aperte dalla presidente della Giunta regionale Stefania Proietti, è promosso dal Comune di Assisi, Labsus-Laboratorio per la sussidiarietà, e Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Perugia, e patrocinato anche da Anci Umbria, vedrà partecipare numerosi ospiti ed esperti qualificati che interverranno sul tema delle politiche di partecipazione e la gestione dei beni comuni.

[SCARICA QUI IL PROGRAMMA](#)

#Curoibenicomuni: inviaci foto e progetti

#Curoibenicomuni, storie di collaborazione tra cittadini e Comuni.



Ai nastri di partenza la campagna **#Curoibenicomuni** per raccontare sui canali social di Anci (Instagram e Facebook) le esperienze, le storie di collaborazione tra cittadini e Comuni nell'ottica dell'amministrazione condivisa per la cura dei beni comuni. Nel corso degli anni, è cresciuto sempre di più il numero di Comuni che ha scelto di adottare un Regolamento *ad hoc* sulla gestione condivisa dei beni comuni urbani come anche la sottoscrizione dei cosiddetti "patti di collaborazione" con i cittadini, singoli o associati, attraverso cui si stabiliscono i termini della collaborazione per la cura di uno spazio comune, come ad esempio un edificio abbandonato, o la manutenzione di un parco o ancora la gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata che

vengono restituiti alla comunità con nuove funzioni e servizi. Per partecipare alla campagna i Comuni possono scrivere all'indirizzo sito@anci.it inviando foto (una selezione di 5/6 con una risoluzione di almeno 1080×1080 pixel) e una breve descrizione (venti righe al massimo) del progetto che vede il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva dei cittadini **entro venerdì 5 marzo**. I Comuni possono indicare nella mail anche i propri riferimenti social. **La redazione selezionerà i materiali che saranno pubblicati sugli account social dell'Anci.**